COMMISSIONE XI

AGRICOLTURA E FORESTE

LXXXVII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO 1968

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SEDATI

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 1071

Inversione dell'ordine del giorno:

PRESIDENTE 1072
MICELI 1071

Disegno di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Finanziamento di una indagine sulla struttura delle aziende agricole (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4688) 1072

PRESIDENTE 1072, 1073, 1074
FERRARIS GIUSEPPE, *Relatore* 1073
MARRAS 1073
MICELI 1073
OGNIBENE 1074
SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 1072, 1073, 1074
TRUZZI 1072

Proposte di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Senatori TORTORA ed altri: Regolamentazione dell'attività di pesca dell'Azienda municipalizzata delle Valli comunali di Comacchio (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4026);

HELFER: Modifica all'articolo 27 della legge 26 maggio 1965, n. 590, ai fini della sua applicabilità ai territori a catasto ex austriaco (3001);

PAG.

LORETI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme in materia di contratti agrari (4771);

MONASTERIO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964 ,n. 756 (3624) 1074

PRESIDENTE 1074

Votazione segreta:

PRESIDENTE 1075

La seduta comincia alle 10,10.

OGNIBENE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bignardi, Bonomi, Imperiale. Lettieri, Negrari e Scarascia Mugnozza.

Inversione dell'ordine del giorno.

MICELI. All'ordine del giorno vi sono le proposte abbinate n. 4413, 2618, 2909 e 3642 relative alla direzione tecnica delle aziende e le proposte di legge già discusse ed approvate, per le quali rimane soltanto da indire la votazione a scrutinio segreto. Mi riferisco pre-

cisamente alle proposte di legge n. 4026, n. 3001, n. 4771 e n. 3624.

Inoltre, vi è il disegno di legge n. 4688, la cui relazione è stata svolta.

Pertanto, propongo una inversione dell'ordine del giorno, nel senso di votare immediatamente le proposte di legge, di cui si è concluso l'*iter* e poi passare all'esame del disegno di legge n. 4688.

PRESIDENTE. Desidero a mia volta proporre una modifica a quanto chiesto dall'onorevole Miceli: passare subito all'esame della 4688 e quindi votare a scrutinio segreto tutti i provvedimenti. Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Finanziamento di una indagine sulla struttura delle aziende agricole *(Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato)* (4688).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge « Finanziamento di una indagine sulla struttura delle aziende agricole » (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4688).

TRUZZI. Sono favorevole al provvedimento in discusione, poiché mi risulta che l'Istituto centrale di statistica (ISTAT) ha già eseguito l'indagine di cui si parla e si trova nella fase di elaborazione dei dati raccolti Mi pare che tale lavoro avrà termine nel mese di ottobre di quest'anno. Tuttavia, occorre subito fornire al suddetto istituto lo strumento legislativo e finanziario. Del resto, si adempie così ad un obbligo assunto dall'Italia nei confronti della Comunità economica europea.

SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Per quanto riguarda il disegno in esame, è superfluo ripetere quanto ho già riferito nella seduta precedente.

Tuttavia, colgo l'occasione per rispondere a taluni quesiti posti nella precedente seduta.

Per quanto concerne il problema del finanziamento delle cooperative di conduzione, che è stato sollevato in quella sede, credo che abbia già risposto il ministro. Posso precisare, al riguardo, che per le domande presentate da tempo, ed in attesa del suddetto finanziamento, abbiamo disposto una indagine, allo scopo di reperire tutti i residui possibili. Pertanto, per il finanziamento delle domande già in corso, provvederemo nei limiti del possibile.

Detto questo, devo delle risposte specifiche all'onorevole Marras.

Sulla azienda familiare, devo dire, con tutta chiarezza, che si tratta per il nostro Paese di una direttrice fondamentale, che sarà sempre confermata. Pertanto, sono prive di fondamento tutte le perplessità sollevate in proposito.

Per quanto riguarda i censimenti già effettuati intorno al 1960 nei paesi del MEC e in Italia, essi non sono stati ritenuti utilizzabili e applicabili ai fini della impostazione di una politica agricola comune, in quanto tali censimenti sono stati effettuati in periodi diversi e secondo una metodologia differente. D'altra parte, per quanto riguarda l'Italia, nel periodo successivo al censimento del 1961 si sono verificate notevoli modificazioni sia nella conduzione, sia nei caratteri strutturali delle aziende. L'indagine attuale tende ad accertare la situazione di fatto esistente ed essa pertanto dovrà fornire soltanto una documentazione di natura statistica.

La raccolta dei dati è in corso, come è in corso la rilevazione qualitativa e quantitativa dei questionari, in adempimento all'impegno che abbiamo assunto in sede comunitaria. L'indagine, in conformità al Regolamento comunitario del 14 giugno 1966, modificato con Regolamento n. 35 del 21 febbraio 1967, è stata effettuata su un vasto campione di aziende – in Italia ne sono state interessate circa 600.000 –; e, allo scopo di assicurare la maggiore rappresentatività, la rilevazione è stata condotta presso tutti i comuni. In sede locale il compito della raccolta dei dati è stato affidato agli stessi comuni; il compito di coordinamento in sede provinciale è stato affidato agli uffici provinciali di statistica, presso i quali è stato istituito un apposito comitato tecnico; il compito di istruzione è stato demandato agli ispettorati provinciali dell'agricoltura. I risultati dell'indagine si renderanno disponibili entro il 31 ottobre 1968 e saranno resi pubblici. Per le implicazioni necessarie opportuni contatti sono stati presi con le associazioni imprenditoriali di categoria.

Preciso inoltre che uno dei requisiti presi in considerazione nel n. 5 dell'allegato questionario approvato in sede comunitaria europea riguarda i titoli di possesso dei terreni e ne prevede la massima possibile analisi. Il censimento del 1961, che ha interessato la totalità delle aziende, in numero di 4 milioni, ha ugualmente accertato il titolo di possesso dei terreni, come risulta dalla pubblicazione concernente il censimento stesso. Pertanto da

questi dati si potrà ricavare anche ciò su cui aveva richiamato l'attenzione l'onorevole Marras, ossia il titolo di proprietà.

MARRAS. Noi avevàmo preparato un emendamento, al fine di sottolineare i nostri intendimenti. D'altra parte, però, ci rendiamo conto che esso, allo stato attuale, sarebbe superfluo, perché l'indagine è già in corso; e, quindi, anche in considerazione del fatto che le dichiarazioni dell'onorevole Sottosegretario possono considerarsi, almeno per certi aspetti, soddisfacenti, non lo presenteremo.

Raccomandiamo però che i risultati di questa indagine vengano resi pubblici, attraverso gli organi del Ministero dell'agricoltura.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

FERRARIS GIUSEPPE, *Relatore*. Solo qualche osservazione.

Per quanto riguarda le perplessità del collega Marras, circa l'indagine in corso sulla questione del titolo di possesso delle aziende agricole, ha risposto chiaramente il rappresentante del Governo.

Lo stesso collega Marras mi pare che abbia espresso preoccupazioni anche per quanto concerne la struttura delle aziende. Avremmo bisogno di indagini, ben compiute, ai fini di ottenere dei risultati utili non solo per la Comunità economica europea, ma anche per l'agricoltura del nostro Paese. Tuttavia, chiarisco che studiare non significa necessariamente modificare.

Non ho altro da aggiungere, se non ripetere l'invito alla Commissione di approvare il provvedimento in discussione.

SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Vorrei precisare una cosa, avendo accennato alle cooperative di conduzione. È chiaro che tali cooperative di conduzione possono essere legittimamente finanziate solamente mediante l'articolo 21 della legge citata, cioè, la n. 590 del 27 maggio 1965. Stiamo effettuando delle indagini, allo scopo di reperire tutti i residui possibili, per cercare di finanziare tutte le richieste già presentate, in base all'anzidetta disposizione di legge.

MICELI. Prendiamo atto delle affermazioni del Governo, ma con parziale sodisfazione. Il rappresentante del Governo, infatti, ha dichiarato che provvederà al finanziamento delle richieste già presentate delle cooperative di conduzione, ma non a quello delle richieste future.

Abbiamo detto che siamo parzialmente sodisfatti, poiché si tratta di una sanatoria.

Ci rendiamo conto che il Governo non può fare di più, trovandoci pressoché alla fine della legislatura. Tuttavia, ritengo che si potrebbe inserire, nella suddetta sanatoria, il principio per la concessione dei mutui agevolati, in base alla legge n. 590, a tutte le cooperative di conduzione che ne fanno richiesta.

Pertanto, suggerirei al rappresentante del Governo di studiare la possibilità che, dopo il secondo comma dell'articolo 21 della legge n. 590 del 27 maggio 1965, si aggiungesse il seguente comma: « Per la concessione del concorso dello Stato sui mutui per l'acquisto dei terreni da parte di cooperative agricole, di braccianti, compartecipanti, coloni, mezzadri, fittavoli, coltivatori, ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1948, n. 114, e successive modifiche ed integrazioni, è autorizzata la spesa di lire quattro miliardi per l'esercizio finanziario 1968 ».

Il finanziamento per i mutui suddetti potrebbe essere attinto dagli impegni previsti, per l'anno 1968, dal secondo comma dell'articolo 22 della citata legge n. 590.

Il suddetto articolo 22, infatti, affida agli enti di sviluppo determinate somme, che, a quanto mi risulta, non sono state tutte utilizzate ancora. In sostanza, sarebbe sufficiente prelevare, da tali somme, e solo per quanto riguarda il 1968, 4 miliardi di lire.

Quindi si potrebbe suggerire che, al secondo comma dell'articolo 22 della citata legge n. 590, venissero sostituite le parole: « 8 miliardi in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1966 al 1970 », con le parole: « 8 miliardi per l'esercizio 1966; 8 miliardi per l'esercizio 1967; 4 miliardi per l'esercizio 1968; 8 miliardi per l'esercizio 1969; 8 miliardi per l'esercizio 1970 ».

In tal modo si potrebbe garantire una sanatoria completa per quanto riguarda la concessione dei mutui agevolati alle aziende agricole. Nello stesso tempo si introdurrebbe un principio, giusto a mio giudizio, riguardante la proprietà cooperativa, alla quale si potrebbe garantire un futuro tranquillo.

Pertanto, ritengo che il sottosegretario, allorché ha accennato a fondi da reperire, ha alluso a quelli cui ho fatto cenno anch'io.

SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Preciso che, come rappresentante del Governo, ho affermato che la legge n. 590, del 27 maggio 1965, non va modificata, poiché essa prevede dei tipi di intervento da parte dello Stato, che sono idonei a sodisfare quelle determinate esigenze fissate dalla legge stessa.

Infatti, vi sono quattro direttrici, aventi lo stesso scopo, ma criteri diversi: vi è la Cassa contadina e vi sono gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, in riferimento alla proprietà diretto-coltivatrice; vi sono gli enti di sviluppo; vi è, infine, l'articolo 21, a carattere transitorio, e forse non sufficientemente finanziato.

Pertanto, confermo che non ritengo necessario che la citata legge n. 590 subisca modifiche e mi auguro che non le subisca nemmeno in futuro.

Si tratta di rifinanziare eventualmente la legge 590 – con le difficoltà che voi sapete – oppure di ricorrere all'operazione che vi ho accennato all'inizio. Per ora, posso dare assicurazioni, nell'ambito dell'articolo 21, che vedremo di finanziare tutte le domande pendenti.

Devo aggiungere anche che il suggerimento che mi è stato fornito è particolarmente interessante e che mi premurerò pertanto di riferirlo al Ministro.

OGNIBENE. La legge n. 590, secondo l'opinione del Governo, non dovrebbe essere modificata. Ritiene, allora, il Governo che, allo stato, ci si possa riferire anche, se non nelle finalità generali di cui all'articolo 1, almeno in merito alle varie provvidenze che la legge prevede, alle cooperative di conduzione?

SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste*. Appunto in base all'articolo 21.

OGNIBENE. Si è fatto riferimento ai meccanismi che sono stati studiati dalla Cassa per finanziare le cooperative di conduzione; non vorrei, però, che questi meccanismi fossero quelli che finiscono per smembrare queste cooperative, perché allora verrebbero a contraddire all'istanza fondamentale che proviene da questi organismi, quella di potere avere finanziamenti per la conduzione associata della terra.

SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste*. Nell'articolo 21 non c'è nessun obbligo da imporre alle cooperative di conduzione.

PRESIDENTE. Dopo questo dibattito che i chiarimenti forniti dal Sottosegretario hanno determinato, passiamo all'esame degli articoli. Non sono stati presentati emendamenti; pertanto ne do lettura e li porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Al fine di dare esecuzione al Regolamento n. 70 del 14 giugno 1966 della Comunità economica europea, modificato con regolamento della stessa Comunità n. 35 del 21 febbraio 1967, relativo all'organizzazione di una indagine principale nel quadro di un programma di indagini sulla struttura delle aziende agricole, è autorizzata la spesa di lire 1.875 milioni, da corrispondere all'Istituto centrale di statistica, che cura, d'intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, l'esecuzione dell'indagine.

(*È approvato*).

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si fa fronte mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1967.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato in fine di seduta a scrutinio segreto.

Seguito della discussione delle proposte di legge d'iniziativa dei senatori Tortora ed altri: Regolamentazione dell'attività di pesca dell'Azienda municipalizzata delle Valli comunali di Comacchio *(Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato)* (4026); e dei deputati Helfer: Modifica all'articolo 27 della legge 26 maggio 1965, n. 590, ai fini della sua applicabilità ai territori a catasto ex austriaco (3001); Loreti ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme in materia di contratti agrari (4771); Monasterio ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756 (3624).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge: d'iniziativa dei Senatori Tortora, Tedeschi e Donati: « Regolamentazione dell'attività di pesca dell'Azienda municipalizzata delle valli comunali di Comacchio » (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4026); d'iniziativa del deputato Helfer: « Modifica dell'articolo 27 della legge 26 maggio 1965, n. 590, ai fini della sua applicabilità ai territori a catasto ex-austriaco » (3001); e d'iniziativa dei deputati Loreti, Truzzi, Averardi, Abate, Ceruti Carlo, De Leonardis, Di Vagno, Imperiale, Pellicani, Scarascia

Mugnozza: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme in materia di contratti agrari » (4771). A quest'ultima è abbinata la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Monasterio, Avolio, Miceli, Chiaromonte, Calasso, Cataldo, D'Ippolito, Franco Pasquale, Giorgi, La Bella, Magno, Marras, Matarrese, Minasi, Pellegrino, Poerio, Raia, Speciale: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964. n. 756 » (3624), che pertanto, in caso di approvazione della prima, dovrà ritenersi assorbita.

Chiedo di essere autorizzato al coordinamento delle proposte di legge.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Le proposte di legge saranno subito votate a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno e delle proposte di legge oggi esaminate.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Finanziamento di una indagine sulla struttura delle aziende agricole » (*approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4688).

Presenti 23
Votanti 13
Astenuti 10
Maggioranza 7
Voti favorevoli 13
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Proposta di legge senatori Tortora ed altri: « Regolamentazione dell'attività di pesca dell'Azienda municipalizzata delle Valli comunali di Comacchio » (*approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4026).

Presenti 23
Votanti 13
Astenuti 10
Maggioranza 7
Voti favorevoli 13
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Proposta di legge Helfer: « Modifica all'articolo 27 della legge 26 maggio 1965, n. 590, ai fini della sua applicabilità ai territori a catasto ex austriaco » (3001).

Presenti 23
Votanti 23
Maggioranza 12
Voti favorevoli 23
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Proposta di legge Loreti ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme in materia di contratti agrari » (4771).

Presenti 23
Votanti 23
Maggioranza 12
Voti favorevoli 23
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

In seguito all'approvazione della proposta di legge n. 4771, la proposta di legge n. 3624 viene, pertanto, assorbita.

Hanno preso parte alla votazione:

Antonini, Armani, Avolio, Basile Giuseppe, Beccastrini, Bo, De Leonardis, Ferraris Giuseppe, Fornale, Franzo, Gombi, Loreti, Magno, Marras, Miceli, Ognibene, Prearo, Radi, Rinaldi, Sedati, Sereni, Stella, Truzzi.

Si sono astenuti (per la votazione sul disegno di legge n. 4688 e sulla proposta di legge 4026):

Antonini, Avolio, Beccastrini, Gessi Nives, Gombi, Magno, Marras, Miceli, Ognibene, Sereni.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO